

## Sommaro Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica    Consorzi di Bonifica</b>				
7	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	25/09/2017	"TUTELIAMO IL FRANCAVILLA"	2
7	Il Gazzettino - Ed. Venezia	25/09/2017	DOMANI IL DOCUMENTARIO A DIECI ANNI DALL'ALLUVIONE	3
23	Il Secolo XIX - Ed. La Spezia	25/09/2017	PULIZIA DEI RIVI IN LUNIGIANA OGGI SUMMIT CON LA PREFETTURA	4
11	Il Tirreno	25/09/2017	PONTE DI VIA REMOTA OGGI LE PROVE DI CARICO	5
15	Il Tirreno - Ed. Grosseto	25/09/2017	SALE NEL TERRENO, SOS DI COLDIRETTI	6
17	Il Tirreno - Ed. Massa/Massa e Carrara	25/09/2017	STRADE, CIMITERI E PIAZZE ECCO GLI INTERVENTI PREVISTI	7
11	Latina Editoriale Oggi	25/09/2017	B I LANC IO DELLA STAGIONE SENZA ACQUA	8
10	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	24/09/2017	LUIS BERGA: "VENEZIA E DELTA A RISCHIO PER IL CALDO E L'INNALZAMENTO DEI MARI"	9
18	Il Quotidiano del Sud - Catanzaro e Crotone	24/09/2017	BREVI - AGIFOR RIPRENDE LE ATTIVITA'	10
20	La Nuova del Sud	24/09/2017	SICCITA', L'EMERGENZA NON E' CHIUSA: COLDIRETTI CONVOCA REGIONE E I SINDACI DEL METAPONTINO PER STUD	11
2/3	Corriere Adriatico - Ed. Pesaro	23/09/2017	LA DIGA DIVENTERA' UN JOLLY CONTRO L'EMERGENZA IDRICA	12
3	Corriere Adriatico - Ed. Pesaro	23/09/2017	IL MODELLO ROMAGNOLO PUNTO DI RIFERIMENTO	14
1	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Capitanata	23/09/2017	SCOPPIA CONDOTTA IDRICA IN VIA SPREACENERE	15
<b>Rubrica    Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Regioni.it	25/09/2017	[EMILIA - ROMAGNA] SICCITA'. NUOVE RISORSE IN ARRIVO IN EMILIA-ROMAGNA DOPO L'ESTENSIONE ALL'INTERA	17
	Regioni.it	25/09/2017	[TOSCANA] ALLUVIONE LIVORNO, ATTIVATI E IN CORSO PIU' DI 50 INTERVENTI SUI CORSI DACQUA	18
	Ilgiornaledellaprotezionecivile.it	25/09/2017	ALLUVIONE LIVORNO, ATTIVATI E IN CORSO PIU' DI 50 INTERVENTI SUI CORSI D'ACQUA	19

# «Tuteliamo il Francavilla»

## BADIA POLESINE

I badiesi Corrado Carone e Claudio Vallarini tornano a farsi sentire. Stavolta all'attenzione dei due - spesso autori di campagne in difesa dell'ambiente e del patrimonio storico locale - c'è la tutela del naviglio "Francavilla". I due, temono che il corso d'acqua possa essere tombinato.

«Alcuni mesi orsono - scrivono in una lettera inviata, tra gli altri, alla Soprintendenza di Verona e al Consorzio di bonifica - un terreno di pertinenza dell'ex ospedale civile sarebbe stato venduto. E in questi giorni sarebbero iniziate delle opere, rimuovendo gli annessi ospeda-

lieri. Sarebbe stata anche inoltrata al Consorzio di bonifica Adige-Po una richiesta per la canalizzazione sotterranea del naviglio». «Il fiume - riprendono i due - presenta ancora un innegabile aspetto suggestivo ed offre riparo a uccelli e mammiferi. Inoltre vorremmo per questo richiamare l'attenzione sul consumo del suolo nel Veneto e sulla cementificazione dei corsi d'acqua nella nostra Penisola».

«Secondo studi recenti - aggiungono Carone e Vallarini - e in riferimento alla nostra regione, sono ormai decine le specie di uccelli e di pesci che non si riproducono più a causa della scomparsa degli habitat fluviali. Nel naviglio Adigetto, ad esempio, negli anni Settanta, viveva-

no ancora lo Spinarello, il Panzarolo e la Tinca, oggi scomparsi». Il duo afferma di non voler "procurare inutili allarmi", ma invitano gli enti, e in particolare il Consorzio a prendere in esame le loro considerazioni.

«Chiediamo di non autorizzare la canalizzazione sotterranea e di valutare la rimozione del cemento dalle rive. A nostro parere, infatti, per le sue caratteristiche, il naviglio "Francavilla" ben si presterebbe per sperimentare un progetto pilota - anche usufruendo di finanziamenti europei - che comporti la creazione di un'area fluviale a beneficio dei residenti, del paesaggio e della biodiversità in area urbana».

**F.Ros.**



## Domani il documentario a dieci anni dall'alluvione

### AMBIENTE

**MESTRE** Un tuffo nel passato, guardando al futuro. Ci saranno anche i cittadini che dieci anni fa esatti furono messi in ginocchio dall'allagamento provocato dall'eccezionale pioggia che colpì la città. Le loro testimonianze sono contenute nel docufilm di 20 minuti che sarà proiettato domani nel convegno "26.9.2007-26.9.2017: cosa è cambiato?" che dalle 16 al centro Candiani farà il punto su cosa rappresentò quella giornata per la città, che cosa da allora è stato fatto e che cosa ancora manca da fare. Lo promuove il Consorzio di bonifica Acque Risorsive insieme all'Ordine e alla



**DOCUFILM** Mestre ricorda il decennale dell'alluvione

Fondazione degli ingegneri, con il coordinamento di Carlo Bendoricchio. Sono previsti numerosi interventi di esperti in materia di rischio idraulico e le conclusioni saranno dell'assessore regionale Giuseppe Pan.



## **AD AULLA** **Pulizia dei rivi** **in Lunigiana** **oggi summit** **con la prefettura**

Si terrà oggi alle 10.30 nella sala consiliare del Comune di Aulla una riunione per verificare gli interventi di manutenzione dei corsi d'acqua lunigianesi. L'incontro è convocato dalla prefettura di Massa Carrara. «Si tratta di una decisione saggia- commenta il sindaco di Tresana, Matteo Mastrini- che va a colmare il vuoto amministrativo del Consorzio di bonifica». Molti sindaci della Lunigiana, da tempo, lamentano poco riscontro alle segnalazioni al consorzio sui problemi legati ai corsi d'acqua presenti sul territorio.

**M. BINZ.**



## Ponte di via Remota oggi le prove di carico

**Sono state confermate per oggi le prove di carico al ponte sul rio Ardenza di via Remota, che era stato spazzato via dal tragico nubifragio dello scorso 10 settembre. È stato invece già collaudato l'altro ponte distrutto, quello sul rio Maggiore al Limoncino. Entrambi, se le prove di carico di oggi saranno positive, verranno consegnati domani all'amministrazione comunale e di conseguenza riaperti al transito, in occasione di un nuovo sopralluogo a Livorno del commissario e presidente della Regione Enrico Rossi.**

**I due attraversamenti sono stati realizzati con tecniche utilizzate di solito per i passaggi dei treni. La scorsa settimana sono arrivate le lunghe travi fornite dalla Rete ferroviaria italiana, che ha collaborato con la Regione Toscana alla realizzazione delle opere. La riapertura dei due ponti, a due settimane di distanza dai crolli, permetterà di interrompere l'isolamento delle famiglie che abitano in quelle zone.**

**I lavori nella nostra città, comunque, sono andati avanti anche nell'ultimo fine settimana nei numerosi cantieri aperti. Più di cinquanta sono gli interventi sull'intero reticolo idrografico, per un impegno complessivo di 5 milioni di euro: per la ripulitura degli alvei e delle sezioni idrauliche sono impegnate le squadre di tecnici del Genio civile e del Consorzio di bonifica.**



# Sale nel terreno, sos di Coldiretti

## Orbetello, i vertici dell'associazione incontrano il sindaco: presto un piano di lavori

ORBETELLO

Nei giorni scorsi, al comune di Orbetello, il presidente provinciale di Coldiretti Grosseto **Marco Bruni** e il direttore **Andrea Renna** hanno incontrato il sindaco **Andrea Casamenti**.

La riunione, alla quale hanno preso parte alcuni degli assessori della giunta comunale, il presidente del Consorzio di Bonifica **Fabio Bellacchi**, e il responsabile di zona di Coldiretti **Mirko Fommei**, era stata richiesta dall'organizzazione agricola per esaminare le problematiche legate la zona dell'area di via Aurelia sud chilometro 149 e, in modo particolare del canale di bonifica 5.

«Diversi nostri soci, tra i quali i fratelli Amadori, presenti alla riunione, sin dai mesi scorsi, avevano reclamato attenzione e interventi – ha detto Renna – per l'annosa questione del pompaggio dell'acqua marina che, da anni determina delle serie problematiche alle colti-

**La campagna orbetellana (Russo)**

vazioni».

A testimoniare tutto quanto ciò, anche per confortare l'amministrazione comunale circa le criticità fatte presenti, sono state consegnate delle analisi realizzate a più riprese, anche nel recente passato, che evidenziano la gravità della situazione.

Il sindaco Casamenti e il presidente Bellacchi hanno con-

venuto di predisporre un piano di azioni comuni utili a verificare la possibilità richiesta da Coldiretti in relazione alla realizzazione di lavori utili a scongiurare il persistere di questa situazione fissando, entro due settimane, un altro momento di confronto.

«Ringraziamo l'amministrazione comunale per la disponibilità a verificare in tempi relativamente brevi la questione – ha sottolineato Bruni – auspicando che davvero si possa individuare un percorso mediante il quale dare tranquillità agli imprenditori agricoli della zona che, oltre ad essere penalizzati ormai da anni, rischiano di compromettere, in un periodo già molto critico per l'agricoltura, il proprio reddito. Attendiamo fiduciosi la convocazione, come concordato, di una ulteriore riunione con la quale avviare concretamente tutte le azioni tese a tentare di risolvere una situazione davvero critica».

A margine della riunione Casamenti e i dirigenti di Coldiretti hanno affrontato anche altri temi come la prossima edizione di Gustatus e la vicenda legata all'accordo del Ceta.

«Per la manifestazione dedicata alle produzioni locali e non solo – hanno concluso Renna e Bruni – ci siamo detti disponibili a veicolare mediate, le nostre imprese di Campagna Amica, le nuove impostazioni che sono state illustrate fermo restando che però andrebbe individuata un luogo più adatto alle attese degli imprenditori agricoli».

Per la delibera contro l'accordo del Ceta, assunta da oltre la metà dei comuni maremmani e dai diversi consorzi di tutela dop presenti nel territorio, Coldiretti provvederà a inviare di nuovo tutta la documentazione in comune avendo ricevuto la disponibilità a esaminare concretamente tale possibilità dal sindaco di Orbetello.

**L'ex sindaco boccia in toto il progetto di piano portuale**

**Sportivi dell'annata C. come d'orgoglio a tre campionati**

**Sale nel terreno, sos di Coldiretti**

**VI ASPETTIAMO  
CON TUTTI  
I NOSTRI SERVIZI  
A SAN MARINELLA  
VIA GIUSTI 105  
TEL. 0564416798  
GROSSETO**

AD AULLA

## Strade, cimiteri e piazze Ecco gli interventi previsti



Il palazzo comunale di Aulla

di Gianluca Uberti

AULLA

«Grazie agli spazi finanziari che ci sono stati concessi dal Ministero delle Finanze, potremo completare alcuni lavori pubblici già entro il 2017 e avviarne altri per il prossimo anno». Lo ha detto ieri mattina in una conferenza stampa ad hoc l'assessore ai lavori pubblici del Comune di Aulla, **Alessandro Giovannoni**, il quale ha elencato quali sono i lavori che verranno completati in questo anno.

Si va dai cimiteri di Bigliolo e Olivola, per i quali è previsto un impegno di spesa pari a 69mila e 625 euro, ad interventi di asfaltatura di parcheggi sul territorio comunale, in particolare di fronte alla sede della Croce Rossa ad Albiano Magra e in piazza della Repubblica ad Aulla capoluogo, per un impegno di spesa di 40mila euro.

Inoltre, saranno asfaltate alcune strade comunali particolarmente malridotte, come quelle di Bibola - Vecchietto e di Gorasco, per le quali serviranno 100mila euro. Questo per quanto concerne gli impegni di spesa comunali, mentre sono di provenienza regionale i 183mila e 447 euro con cui verrà realizzato il nuovo parcheggio sul terreno dei Frati Cappuccini di fronte al polo scolastico ubicato fra il quartiere del Groppino e il Villaggio Sonia. Previsti anche 91mila euro per il miglioramento della viabilità attorno al polo scolastico di cui sopra.

Nel frattempo, domani mattina alle 10,30, ad un mese esatto dal sesto anniversario dell'alluvione del 25 ottobre 2011, il sindaco **Roberto Valettini**, d'intesa con il prefetto di Massa, ha convenuto assieme ai sindaci della Lunigiana, di fissare una riunione con il Consorzio di Bonifica e con il Genio Civile della Regione Toscana, «per discutere di cura e assetto del territorio - si può leggere sulla pagina Facebook del Comune di Aulla - e per attivare atti concreti al fine di gestire e, soprattutto, prevenire le emergenze, per ottenere gli adeguati interventi che devono essere garantiti».

Infine, sempre dalla pagina Facebook del Comune di Aulla arriva un aggiornamento sugli interventi di mitigazione dell'impatto del nuovo argine sulla sponda sinistra del fiume Magra. «I tecnici incaricati dalla Regione Toscana, dopo un lungo sopralluogo e confronto con l'Amministrazione, hanno scelto, sotto sollecito del sindaco Valettini, di presentare al pubblico il progetto di mitigazione dell'impatto dell'argine e di creazione di un parco fluviale alla popolazione tutta tra la fine di settembre e i primi di ottobre. Nel frattempo, un risultato ottenuto dal primo cittadino, che ha intrapreso una dura battaglia a causa dei costi per la sua realizzazione, è stato quello di chiudere la trattativa per quanto riguarda la modifica al piano di calpestio affinché venga alzato per permettere la vista panoramica sul fiume».



# Bilancio della stagione senza acqua

## Oltre la siccità Il Comitato civico snocciola le cifre sulle somme perse

### L'INTERVENTO

■ E' trascorso quasi un mese dal picco di proteste per la carenza idrica, finito con una raffica di denunce a carico dei manifestanti, e forse è il tempo giusto per analizzare cosa è accaduto questa estate nella fornitura di acqua potabile e con metà degli utenti di Acqualatina lasciati senza acqua, con picchi di quasi il 90% nell'area del sud pontino. Il Comitato provinciale per l'acqua pubblica prova ad andare anche oltre il semplice «bilancio del disastro» e ricorda come la difficile situazione attuale si poteva evitare se i sindaci, negli anni passati, avessero fatto valere la loro posizione di controllori del servizio idrico.

«Si continua a dimenticare - dice Alberto De Monaco del Comitato acqua pubblica - che i sindaci dell'Ato4 non hanno mai applicato le dovute penali al gestore per far ottenere un beneficio sulla tariffa all'utenza per oltre 82 milioni. Ci si dimentica il debito del gestore verso i Comuni di oltre 10 milioni per la mancata restituzione dei mutui pagati dagli enti locali per gli im-



L'ultima conferenza dei sindaci dell'Ato4

pianti concessi in uso, e del debito del canone concessorio di oltre 13 milioni. Se ciò non bastasse, gli stessi sindaci hanno caricato altri 12 milioni di partite pregresse illegittime sulle bollette 2016-2018. I cittadini pagano, i Comuni aspettano ... il gestore incassa! Né va dimenticato il sistematico tasso di sotto investimenti rispetto a quelli previsti e pagati con la tariffa, nonostante il gestore non si sia caricato, come da contratto di gestione, sin dal 2003, dei costi di traspor-

**I sindaci hanno evitato di multare il gestore e adesso i cittadini pagano**

to d'acqua alle isole pontine, o dei costi dovuti ai consorzi di bonifica come da deliberazioni regionali. Questo, se unito ai corposi finanziamenti pubblici di cui gode, fa diventare la gestione una macchina mangiasoldi. Una situazione beffarda ed intollerabile cui tutti i comitati vogliono mettere la parola 'fine' per avvenire successivamente alla gestione pubblica e partecipata delle risorse idriche e della salvaguardia del bene comune chiamato acqua».



## Luis Berga: «Venezia e Delta a rischio per il caldo e l'innalzamento dei mari»

### TAGLIO DI PO

«Il cambiamento climatico è globale. È una sfida difficile da affrontare. È un problema creato dai Paesi più ricchi con conseguenze anche per i Paesi più poveri. Tutti i Paesi sono impegnati e devono collaborare per affrontare il problema che è quello del cambiamento climatico con l'innalzamento dei mari e degli oceani oltre a quello della subsidenza. Se l'umanità affronterà il problema, che sarà di lungo tempo, di potrà mitigare. Importante ora è l'adattamento a questo cambiamento di clima. Anche la stampa e i media in generale devono impegnarsi e spiegare la problematica. Importante è la pianificazione tra zone costiere e i delta sempre più vulnerabili: la necessità è passare dalle parole alle azioni».

Con queste parole, Luis Ber-

ga, dell'Università di Barcellona, ha concluso il 2. Convegno internazionale sul delta e sulle lagune al quale, gli organizzatori, Delta Med, Fondazione Ca' Vendramin e Unesco, hanno dato il seguente tema: "Effetti del cambiamento climatico nelle zone litoranee". L'importante appuntamento si è svolto al Museo regionale della bonifica a Ca' Vendramin di Taglio di Po gremito di tecnici e studiosi ma anche di una nutrita rappresentanza di giovani di tutto il mondo presenti in Basso Polesine da lunedì scorso. Il convegno è stato inserito nell'ambito del 1. Forum mondiale dei giovani delle riserve di biosfera.

Hanno portato il saluto Massimo Gargano, direttore generale di Anbi nazionale, Adriano Tugnolo, presidente del Consorzio di Bonifica Delta del Po, Francesco Siviero, sindaco di Taglio di Po, Lino Tosini, diret-

tore della Fondazione Ca' Vendramin e Giovanni Mauro Viti, commissario del Parco Regionale Veneto Delta del Po che si è detto contento di ospitare il convegno nell'ambito del Forum dei giovani Mab avente per tema il cambiamento climatico e quindi di ecosistema e nutrizione ed anche perchè si comincia a parlarne a livello locale.

### L'ALLARME

È stato poi proiettato un interessante video "Litorali dell'Alto Adriatico e cambiamento climatico". Tosini ha quindi spiegato il Delta Med (il Delta del Mediterraneo) ed ha passato il coordinamento dei lavori a Luigi D'Alpaos dell'Università di Padova. Tutti gli interventi sono stati piuttosto pessimistici se non si applica gli accordi di Kyoto e di Parigi. Vanessa Cardin, dell'Istituto nazionale di Oceanografia di Trieste ha parlato

sulla riserva di calore dell'oceano, del gas serra e delle conseguenze di diminuzione dei

ghiacciai e aumento di eventi meteorologici estremi. Luis Berga ha relazionato sull'innalzamento dei mari con il rischio che vengano sommersi i Delta... ma il Delta del Po è ben difeso da tre dighe: esterna, interna e dune. Tatiana Manotas Romero dell'Università di Buenos Aires ha parlato delle problematiche della sua città che non è preparata per eventi estremi. D'Alpaos ha evidenziato le conseguenze negative dell'innalzamento del mare sulla laguna di Venezia. Sono intervenuti pure Stefania Girardi consulente delle associazioni senegalesi in Italia, Massimo Sarti dell'Università di Ancona ed Abd El Azim-El Tantawi Badawi, Fields Crops Research Institute del Cairo.

G.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CA' VENDRAMIN L'intervento di Luis Berga al convegno

**LO STUDIOSO SPAGNOLO È INTERVENUTO AL CONVEGNO SU DELTA E LAGUNE LANCIANDO UN ACCORATO ALLARME**



**GIUSTIZIA**

## Agifor riprende le attività

L'AGIFOR sezione di Catanzaro, riapre, dopo la pausa estiva, il suo calendario convegnistico organizzando mercoledì alle 15.30, presso il Consorzio di Bonifica Ionio catanzarese, il convegno: "Responsabilità medica: profili della Legge 8 marzo 2017 n. 24 tra fase stragiudiziale e giudiziale".



# Siccità, l'emergenza non è chiusa: Coldiretti convoca Regione e i sindaci del Metapontino per studiare strategie

MATERA- In Basilicata si fanno i conti con le conseguenze di un'estate torrida che in agricoltura ha causato ingenti danni. Con gli invasi lucani che hanno toccato volumi mai raggiunti in passato, anche per i Consorzi di Bonifica è risultato comples-

so far fronte all'emergenza. Gli approvvigionamenti a cui attingere per i sistemi irrigui non sono risultati sufficienti ed oggi urge dare risposte al comparto agricolo alle prese con una situazione drammatica. In tal senso Coldiretti Basilicata,

assieme ai sindaci di Bernalda, Pisticci, Policoro, Scanzano Jonico, Tursi, Rotondella e Nova Siri, incontrerà l'assessore regionale alle politiche agricole, Luca Braia. L'appuntamento è per domani alle 18 e 30 presso l'hotel "Palatinum", lungo la

strada statale 106 Ionica. Nel corso della riunione, alla quale interverrà anche il commissario straordinario unico dei tre Consorzi di Bonifica della Basilicata, Giuseppe Musacchio, si parlerà dello stato di calamità 2017 e dell'emergenza idrica.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**Le richieste****La proposta del Consorzio di Bonifica**

Ampliare l'invaso di Mercatale passando da 6 a 10 milioni di metri cubi

**Ripulire dai fanghi la diga di Mercatale**

Costo 10 milioni, prima disponibilità 3 milioni di euro



Tavolo tra Regione ed Enel Energia per sfruttare le dighe Enel nel Pesarese



Per la crisi idrica di quest'estate sono stati sollecitati fondi e interventi per oltre 2 milioni di euro



# La diga diventerà un jolly contro l'emergenza idrica

Il Consorzio di Bonifica guarda alla Regione. Appello anche all'Enel per gli invasi idroelettrici

**IL PROGETTO**

**PESARO** Mai più un'altra estate come quella passata. Il prossimo periodo siccitoso dovrà trovare il Pesarese preparato. Ma per essere pronti occorrono interventi strutturali, progetti e soldi. Sul da farsi se n'è parlato ieri in Provincia, al convegno che ha visto al tavolo la Regione, con l'assessore all'Ambiente Sciapichetti, il consigliere Biancani, Aato, Consorzio di Bonifica, Multiservizi, docenti universitari ed esponenti politici dell'entroterra oltre ai rappresentanti dei comitati a protezione delle riserve idriche del territorio.

**Il convegno**

Da problema a risorsa, questo il tema. In attesa di una risposta da Roma sulla richiesta di stato di emergenza occorre intraprendere altre strade, ha sottolineato il Consorzio di Bonifica attraverso Claudio Netti e Michele Maiani. Come ripensare al ruolo della diga di Mercatale. «Mai più frammentazione – l'incipit politico di Claudio Netti, presidente del Consorzio – occorre una visione d'insieme per un'area territoriale vasta che possa agire sulla base di un unico soggetto di indirizzo politico». L'uso della diga: «Si sta portando avanti un

impegno, corredato da studi e osservazioni, per implementare l'attuale capacità d'invaso, in modo da modificarne l'utilizzo – entra nel merito Michele Maiani – Non solo per scopi irrigui. La diga potrebbe anche servire di più e meglio con funzioni idropotabili, oltre a garantire la sicurezza idrica a valle di Mercatale, verso Pesaro, e scongiurare sia i rischi di pesanti di crisi siccitose che di piene del fiume». Un'ipotesi quest'ultima presa in considerazione dalla Regione: per il consigliere Biancani, che all'interno della Commissione regionale Ambiente segue la partita, significa non solo agire sulla risorsa potabile ma anche ridurre quei pericoli, in termini di sicurezza proprio a valle della diga.

**Il dettaglio**

Nel dettaglio numeri e quantità: «La capacità di accumulo della diga è attualmente di 6 milioni di metri cubi di acqua, l'obiettivo di qui in avanti dovrà essere quello di arrivare a 10 milioni di metri cubi di acqua invasata, non svuotando più il bacino nella stagione invernale, ma facendolo lavorare a pieno regime. Paradossalmente ora la diga è utilizzata solo parzialmente e per di più per scopi irrigui. Di fatto l'invaso allo stato attuale è utilizzato solo per poco più di due mesi all'anno».

**La sinergia**

## Ma liberare dal fango Mercatale per rendere il bacino più capiente costerà oltre 10 milioni

**PESARO** Consorzio di Bonifica e Regione dovranno lavorare ancora più in sinergia. Anche l'assessore regionale Angelo Sciapichetti, spera in un cambio di passo a beneficio del sistema idrico dell'intera regione e con particolare attenzione alla provincia pesarese, che più di altre soffre di carenze idriche, per la sua forte dipendenza da acque di superficie. Quando il Consorzio chiede una guida unica si pensa alla riorganizzazione delle Aato, Autorità d'Ambito ottimale, con Aato unica regionale. Per il consigliere regionale Andrea Biancani, andrà parallelamente avviato un percorso per capire come utilizzare al meglio i bacini del territorio. Una procedura più lunga e complessa riguarderà invece il progetto di ripulitura e sfangamento della diga di Mercatale. Un progetto che prevede un investimento di circa 10 milioni di euro. «Ci stiamo attivando tramite dei canali dedicati – così commenta Maiani – una

parte di risorse le chiederemo al Ministero mentre il Consorzio ha già accantonato 3 milioni. Un intervento, che permetterà all'invaso di inglobare più metri cubi di acqua e scongiurare gli esiti delle alluvioni. Se il progetto andasse a buon fine, a nostro avviso non ci sarebbe bisogno delle casse di espansione. Proprio sulla prevenzione del rischio idrogeologico c'è uno studio delle Università di Urbino e Camerino, dove sono state individuate alcune aree di esondazione naturale del Foglia. Il tutto con una serie di benefici: non utilizzare altro terreno togliendolo all'agricoltura al fine di realizzare casse di espansione, oltre a utilizzare aree e terreni già coltivati laminando le piene». Intanto, la siccità è costata già al Pesarese oltre 2 milioni fra procedure straordinarie in emergenza e l'impiego di 12 autobotti di Marche Multiservizi su tutto il territorio provinciale.

let. fr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'intervento



### Foglia, si pulisce la gola

**PESARO** Iniziati i lavori di pulitura della gola del fiume Foglia tra i ponti di Soria e sull' Adriatica. A comunicarlo è Andrea Biancani, presidente della Commissione regionale Ambiente. I lavori prevedono il taglio di una parte delle piante e delle canne.

«Arrivare a 10 milioni di metri cubi - prosegue - significherebbe implementare e sfruttare al massimo la capacità di accumulo e utilizzare altra risorsa di natura idroelettrica, presente sul territorio».

I rapporti con i gestori: il Consorzio di Bonifica chiede che la Regione Marche si faccia parte attiva per avviare un confronto con Enel Energia. Lo stesso gestore, hanno sottolineato Netti e Maiani, ha complessivamente 13 dighe in tutta la regione e molte di queste sono utilizzate solo per produrre energia. Cinque quelle utilizzate in provincia, soprattutto lungo il bacino del Metauro. Perché allora, si chiede il Consorzio, non spingere su Enel per destinare almeno una parte dei suoi prelievi a uso irriguo e potabile? L'obiettivo è sempre quello: arrivare preparati a superare i periodi di stress idrico.

**Letizia Francesconi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Il modello romagnolo punto di riferimento

## Best Practice delle acque potabili alla Società delle Fonti

### L'ESEMPIO

**PESARO** Al convegno di Pesaro, in cattedra ieri c'era Romagna Acque - Società delle Fonti Spa e in aula i Comuni pesaresi. La lezione si svolgeva nel quadro dell'incontro sull'approvvigionamento idrico organizzato dal Consorzio Bonifica delle Marche con la Regione e la Provincia. Alla società romagnola la Best Practice delle acque potabili. A commentare il modello i suoi vertici, il presidente Tonino Bernabé, che ha evidenziato il forte controllo pubblico della spa e l'ad Andrea Gambi.

### Le cifre

La società l'anno scorso ha fornito 11 milioni di mc d'acqua, soddisfatto 1,1 milioni di residenti e tutti i turisti ed eseguito circa 300mila analisi in un anno. Ha investito 12 milioni nel 2016, oltre 20 milioni nel 2015 in tre settori: la fornitura idrica all'ingrosso, il finanziamento di opere e la produzione di energia da fonti rinnovabili. Il che significa che mentre la media italiana è di 30 euro a cittadino, Romagna Acqua più Hera, a seconda delle annate, investe tra 50 e 70. Tradotto sul piano infrastrutturale, hanno creato una rete lunga 604 km che vanta una dispersione inferiore al 1,2%. Il che, a confronto di una media nazionale del 39 %, è dovuto al fatto che «pretendono infrastrutture di alta

qualità e un alto livello di manutenzione». Diverso però il sistema della captazione: Romagna Acque si rifornisce per il 24 % dalle falde, per il 49% dalla diga di Ridracoli nelle foreste casentinesi e il 27 % lo prende dalle acque da superficie ma confessa che si sta «impegnando a contenere il prelievo da falda per salvaguardare il territorio» e sta lavorando «per far sì che almeno il 70% dell'acqua immersa in rete provenga da fonti superficiali». Però a fare breccia è la good practice di pagare i servizi ecosistemici. Il noto costo ambientale. Loro lo definiscono «i costi delle mancate opportunità imposte ad altri

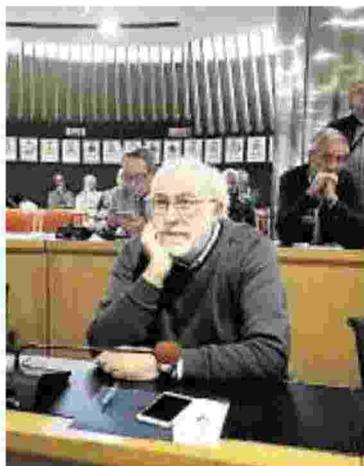
utenti in conseguenza dello sfruttamento intensivo della risorsa al di là del loro ripristino e ricambio naturale». In Germania si chiama Water penny, vale 30 milioni di euro ed è reinvestito in pagamenti diretti agli agricoltori per la conversione al biologico, il non utilizzo della chimica, il ripristino di ecosistemi fluviali.

«E' una direttiva europea che riconosce quella che la natura fa» spiega Riccardo Santolini, ricercatore dell'Università di Urbino e collaboratore del Ministero dell'agricoltura e foreste sulle risorse idriche.

### I servizi ecosistemici

«Le aree montane - prosegue - i parchi, le riserve sono depositarie di una grande parte del capitale naturale che svolge delle funzioni indispensabili per la biodiversità, elementi chiave del nostro benessere. La legge italiana del 2015 definisce la possibilità che vengano riconosciute queste funzioni ecologiche e si stabilisce un rapporto tra chi produce o mantiene questi ecosistemi e chi ne usufruisce. Però - conclude - manca ancora il decreto attuativo del governo anche se è stato inserito nella nuova legge dei parchi, custodi delle funzioni elementari di quantità e di qualità delle acque e dell'aria». Il che è importante considerando che nei parchi nelle Marche ci sono 90 % delle sorgenti.

**Tra regioni è diverso  
però il sistema  
utilizzato  
per la captazione**



**Riccardo Santolini  
dell'Università di Urbino**

**Veronique Angeletti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ESPLOSA UNA CONDOTTA DEL CONSORZIO DI BONIFICA



Scoppia condotta idrica in via Sprecacenere

Evacuate una sessantina di persone per motivi di sicurezza, lavori in corso

● Si sono risvegliati in un lago una sessantina di persone residenti nei poderi di via Sprecacenere, tra il Cimitero e la tangenziale di Foggia, a causa dello scoppio di una grossa

condotta del Consorzio di bonifica. Per motivi precauzionali una sessantina di persone sono state evacuate. In corso i lavori di riparazione.

SERVIZIO A PAG. II >>

LA GAZZETTA DI CAPITANATA

**Gino Lisa, nuovo polverone «Più serietà dalla Regione»**  
Una furbata «in prima linea» a Foggia, in piazza

**Supercarica la centrale nucleare di Enem**  
Un'altra volta, il nucleare di Enem è stato sottoposto a una supercarica di Enem.

**Scoppio condotta idrica in via Sprecacenere**  
Evacuate una sessantina di persone per motivi di sicurezza, lavori in corso.

**Il Foggia oggi a Brescia per continuare a studiare**  
Domenica 23 settembre, il Foggia si trasferisce a Brescia per continuare a studiare.

**Domenica 23 settembre, il Foggia si trasferisce a Brescia**  
Domenica 23 settembre, il Foggia si trasferisce a Brescia per continuare a studiare.

**GRAFIKART**

LA GAZZETTA DI CAPITANATA

**SICUREZZA URBANA**  
42 CONTRATTI SIGURATI  
Quattro anni e 1,2 miliardi di euro per la sicurezza urbana di Foggia. I lavori sono stati affidati a una società di Foggia.

**CONTROLLO A SORPRESA**  
L'ASUR di Foggia ha effettuato un controllo a sorpresa in un eserciziario commerciale.

**Rione Ferrovia, tolleranza zero**  
Altri mesi di controllo delle forze dell'ordine, nel rione anche gli esercizi commerciali.

**Un Foggia sotto il tappeto**  
L'ASUR di Foggia ha effettuato un controllo a sorpresa in un eserciziario commerciale.

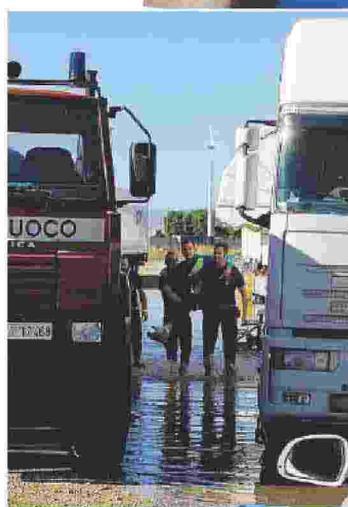
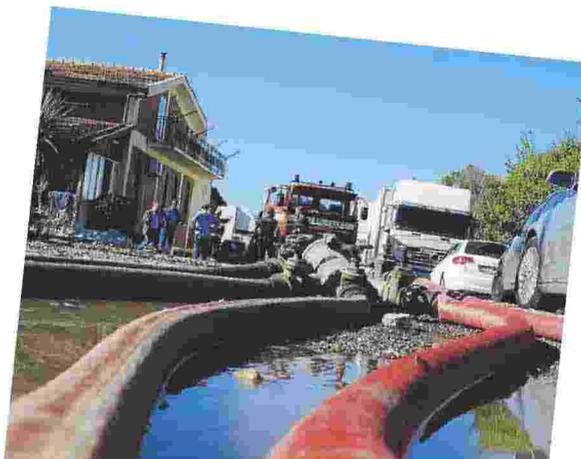
**Sequestrata la centrale Enterra**  
Nella sede di viale dell'Industria, la centrale di Foggia è stata sequestrata.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**SCOPPIA TUBO DEL CONSORZIO DI BONIFICA, SI ALLAGA VIA SPRECACENERE**



**Tanti disagi per una sessantina di residenti nelle case di campagna lungo il prolungamento di via Sprecacenera per lo scoppio di una tubatura. Sul posto i vigili del fuoco con le idrovore**  
foto Maizzi





home

news

dalleRegioni

cerca

contatti

mappa

rubrica

webmail

riservata

informazioni

conferenze

comunicati stampa

newsletter

rassegna stampa

inParlamento

agenda

Riforme

Economia

UE-Esteri

Territorio

Ambiente-Energia

Cultura

Sanità

Sociale

Scuola-Lavoro

Agricoltura

Attività produttive

Protezione civile

Agenda digitale

Migrazioni

Turismo



[Comunicato stampa Giunta regionale Emilia -



Romagna]

## Siccità. Nuove risorse in arrivo in Emilia-Romagna dopo l'estensione all'intera regione dello stato di emergenza nazionale: quasi 5 milioni di euro che serviranno per interventi sulla rete idrica

venerdì 22 settembre 2017

Gazzolo: "Un risultato importante, grazie al Governo per l'attenzione dimostrata al nostro territorio. Ora al lavoro per definire in tempi celeri il Piano di interventi per rispondere all'emergenza siccità". Le risorse interessano le province di Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini. Si aggiungono agli 8,6 milioni già assegnati ai territori di Parma e Piacenza

Bologna - Sforzano i **5 milioni di euro** le risorse in arrivo per le province di Reggio Emilia, Modena, Bologna, Forlì-Cesena, Ferrara e Rimini dopo l'eccezionale siccità di quest'estate. Il provvedimento è stato pubblicato ieri sulla Gazzetta ufficiale e segue di pochi giorni la decisione del Governo di estendere all'intero territorio regionale la **dichiarazione dello stato di emergenza nazionale**, già riconosciuto nello scorso mese di giugno alle province di Parma e Piacenza.

"Si tratta di un risultato importante e ringrazio il Governo per l'attenzione dimostrata al nostro territorio. Con le nuove risorse, definiremo rapidamente un Piano di interventi urgenti e non rinviabili da mettere in campo per dare risposta alle criticità aperte a causa della siccità e dalle elevate temperature di questa stagione estiva", ha commentato l'assessore regionale all'Ambiente **Paola Gazzolo**. "Tutte le azioni saranno individuate e condivise con Comuni, Atersir, Consorzi di Bonifica e gestori della rete idrica, all'insegna della reciproca collaborazione che contraddistingue il metodo della nostra Regione".

I finanziamenti in arrivo, per la precisione **4,8 milioni di euro**, si aggiungono agli **8,6 già assegnati dal Governo a giugno per le province di Parma e Piacenza**. Il Piano degli interventi che sarà predisposto diventerà operativo in seguito all'approvazione da parte del Dipartimento nazionale di Protezione Civile./PF

Mi piace 0

Condividi

Tweet

G+

in Share

Stampa

Email

Regioni.it

Iscriviti

Puoi ricevere via e-mail nei giorni feriali l'aggiornamento a **newsletter** **Regioni.it**, che pubblica documenti e notizie sul sistema delle autonomie e delle regioni.

Per iscriverti **clicca qui**

Aggiornati anche su Facebook cliccando "mi piace" sulla pagina FB di Regioni.it



Oppure segui @regioni\_it su Twitter



Seminari Cinsedo

feed RSS

widget

Scarica APP




**[Comunicato stampa Giunta regionale Toscana]**

**Alluvione Livorno, attivati e in corso più di 50 interventi sui corsi d'acqua**
**sabato 23 settembre 2017**
*Scritto da Chiara Bini, sabato 23 settembre 2017 alle 13:26*

LIVORNO – Oltre 50 interventi avviati su tutto il reticolo idrografico per un totale di 5 milioni di euro.

La Regione Toscana con il presidente Enrico Rossi, da pochi giorni anche commissario delegato per fronteggiare l'emergenza, fa il punto sulle opere di somma urgenza in corso a Livorno e nel livornese dopo la drammatica alluvione del 10 settembre scorso.

Partiti il giorno stesso l'evento, i lavori sono condotti dalle squadre composte dai tecnici del Genio civile in collaborazione con i tecnici del Consorzio di bonifica 5 Toscana Costa e Consorzio 4 basso Valdarno che si sono messi all'opera immediatamente per fronteggiare l'emergenza.

Si tratta di interventi sull'intero reticolo dei corsi colpiti, dal Tora nel comune di Collesalveti, a tutti i corsi del comune di Livorno, fino al Chioma al confine con il comune di Rosignano. Prioritari sono stati la messa in sicurezza degli argini danneggiati, primo fra tutti quello dell'Ugione responsabile degli allagamenti nella zona di Stagno e nella zona industriale dell'Eni a Collesalveti.

Quindi si sono ripristinati i danni alle opere idrauliche e alle sezioni invase da ogni genere di detriti e ostruzioni, non ultime le auto, indispensabili e urgenti per restituire funzionalità idraulica a tutto il reticolo, compresi affluenti e corsi secondari, che contribuiscono alla messa in sicurezza del territorio.


**Regioni.it**
**Iscriviti**

 Puoi ricevere via e-mail nei giorni feriali la newsletter **Regioni.it**, che pubblica documenti e notizie sul sistema delle autonomie e delle regioni.

 Per iscriverti **clicca qui**


Aggiornati anche su Facebook cliccando "mi piace" sulla pagina FB di Regioni.it



Oppure segui @regioni\_it su Twitter


**feed RSS**
**widget**
**Scarica APP**


# ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

quotidiano on-line indipendente

HOME = RASSEGNA STAMPA = MEDIA GALLERY = LIVE STREAMING = #GPCBLOG = CANALI =

Home » Canali » Ultimora



fonte foto: Comune di Livorno

## Alluvione Livorno, attivati e in corso più di 50 interventi sui corsi d'acqua

Lunedì 25 Settembre 2017, 14:25

*Il punto sui lavori di somma urgenza già in corso nel livornese dopo l'evento drammatico dello scorso 10 settembre*

Sono oltre 50 gli interventi avviati su tutto il reticolo idrografico livornese per un totale di spesa di 5 milioni di euro. Lo riporta la [Regione Toscana](#). Il presidente Enrico Rossi, da pochi giorni anche commissario delegato per fronteggiare l'emergenza, ha fatto il punto sulle opere di somma urgenza in corso a Livorno e nel livornese dopo la drammatica alluvione del 10 settembre scorso.

Partiti il giorno stesso dell'evento, i lavori sono condotti dalle squadre composte dai tecnici del Genio civile in collaborazione con i tecnici del Consorzio di bonifica 5 Toscana Costa e Consorzio 4 basso Valdarno che si sono messi all'opera immediatamente per fronteggiare l'emergenza.

Si tratta di interventi sull'intero reticolo dei corsi colpiti, dal Tora nel comune di Collesalveti, a tutti i corsi del comune di Livorno, fino al Chioma al confine con il comune di Rosignano. Prioritaria è stata la messa in sicurezza degli argini danneggiati, primo fra tutti quello dell'Ugione responsabile degli allagamenti nella

RICERCA AVANZATA

Parola chiave

-- Canali --

gg/mm/aaaa

Cerca

Tweets by giornaleprocriv



MEDIA GALLERY

< >

zona di Stagno e nella zona industriale dell'Eni a Collesalveti.

Quindi sono stati ripristinati i danni alle opere idrauliche e alle sezioni invase da ogni genere di detriti e ostruzioni, non ultime le auto. Un lavoro indispensabile e urgente per restituire funzionalità idraulica a tutto il reticolo, compresi affluenti e corsi secondari, che contribuiscono alla messa in sicurezza del territorio.

red/mn

(fonte: Regione Toscana)



ARTICOLO PRECEDENTE

« Bali, vulcano Agung rischia di eruttare.  
42mila persone evacuate

PROSSIMO ARTICOLO

Centro Sud, Cnsas: conclusa formazione  
unità cinofile ricerca di superficie e in  
macerie »

TAGS: [protezione civile](#) [alluvione](#) [livorno](#) [interventi urgenti](#) [sicurezza](#) [rischio idrogeologico](#)  
[corsi d'acqua](#)

METEO

LUNEDI 25 SETTEMBRE